



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



**DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE**

Principi ed esperienze comparate delle transizioni digitali e ambientali

Lezione 4.2 – Free software

Università del Salento – Scienze Giuridiche – Diritto e politiche
della PA

Roberto Caso

L'ordine del ragionamento

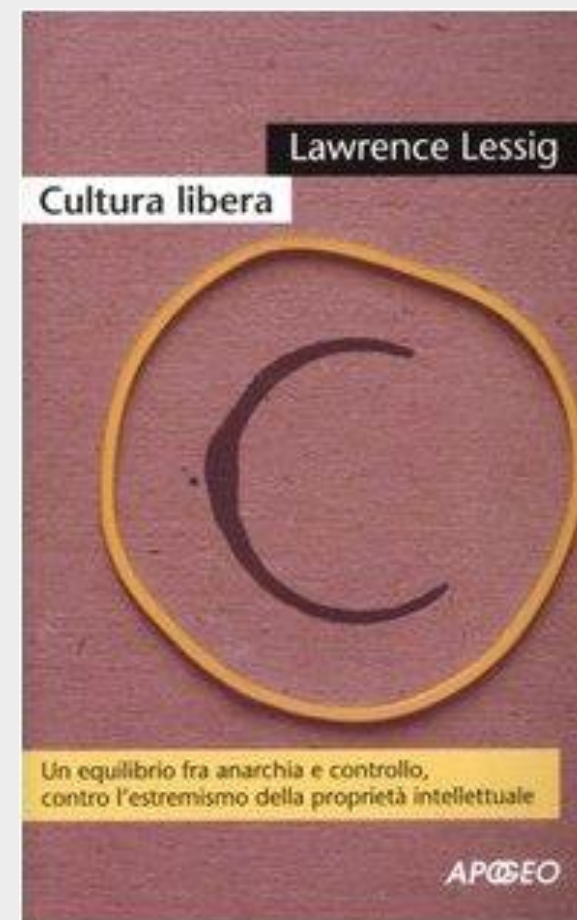
1. Software proprietario, monopoli e dislocazione del potere di controllo
- 2. Il software libero, la GNU General Public License (GPL) e il copyleft**
3. Le licenze Creative Commons

2. Ribelli



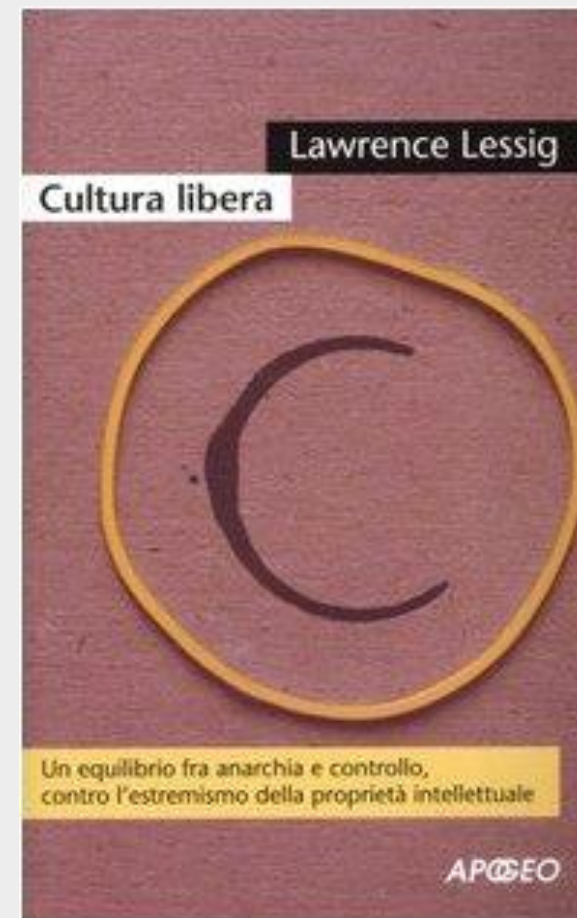
2. Lessig «Cultura libera» (2004-2005)

- «Cominciò così a diffondersi la pratica del codice proprietario, e all'inizio degli anni '80 Stallman se ne trovò circondato. Il mondo del software libero era stato sradicato da una trasformazione dell'economia in ambito informatico. Ed egli riteneva che se non avesse fatto qualcosa, allora la libertà di modificare e di condividere il software sarebbe stata indebolita in maniera sostanziale».



2. Lessig «Cultura libera» (2004-2005)

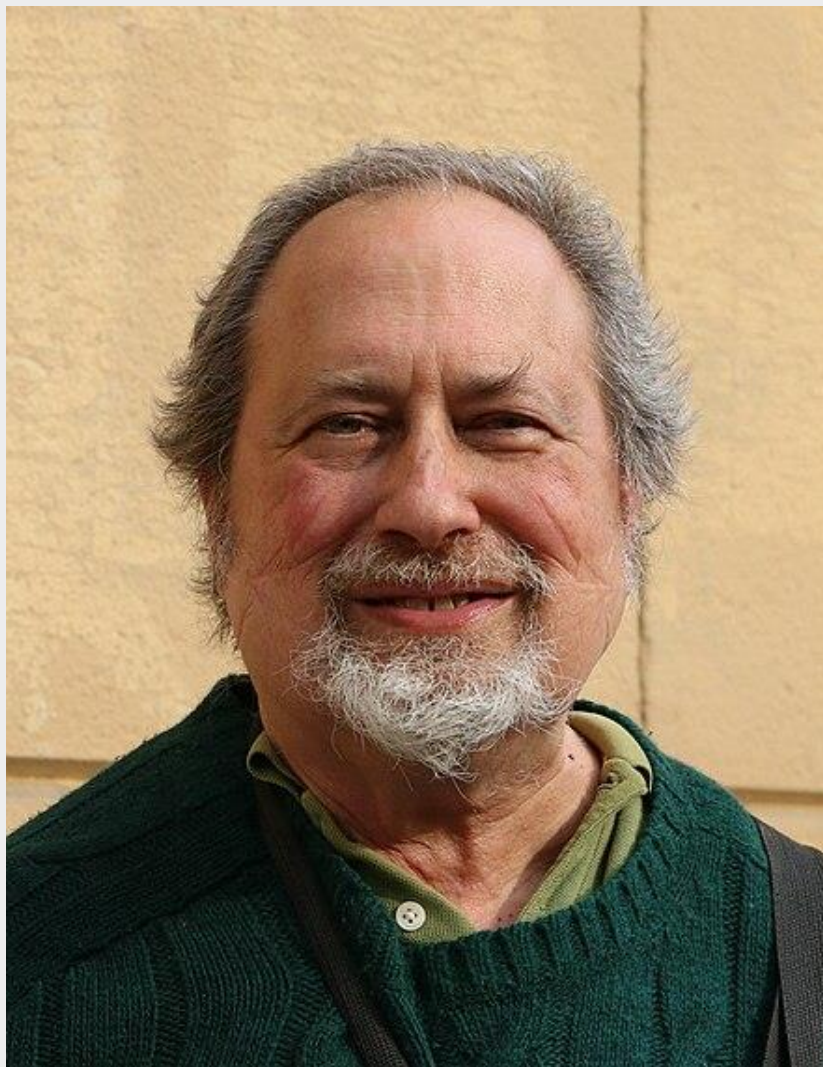
- «La tecnica di Stallman consisteva nell'usare la legge sul copyright per realizzare un ambiente in cui il software avrebbe dovuto rimanere libero. Il software tutelato dalla General Public License della Free Software Foundation non può essere modificato e distribuito senza rendere disponibile anche il relativo codice sorgente. Così, chiunque aggiunga qualcosa al software tutelato da tale licenza dovrebbe rendere libere anche le aggiunte».



2. Stallman contro l'uso dell'espressione «proprietà intellettuale»

- <https://www.gnu.org/philosophy/not-ipr.it.html>
- Stallman: «È diventato di moda riferirsi al copyright, ai brevetti, ed ai marchi di fabbrica (tre entità nettamente distinte, normate da tre classi di leggi nettamente distinte) come “proprietà intellettuale”. Questa moda non è sorta per caso – il termine sistematicamente distorce e confonde queste questioni, ed il suo uso è stato promosso dalle aziende che, da questa confusione, traggono vantaggio. Chiunque desideri riflettere con chiarezza su queste entità farebbe bene ad evitare accuratamente questo termine».

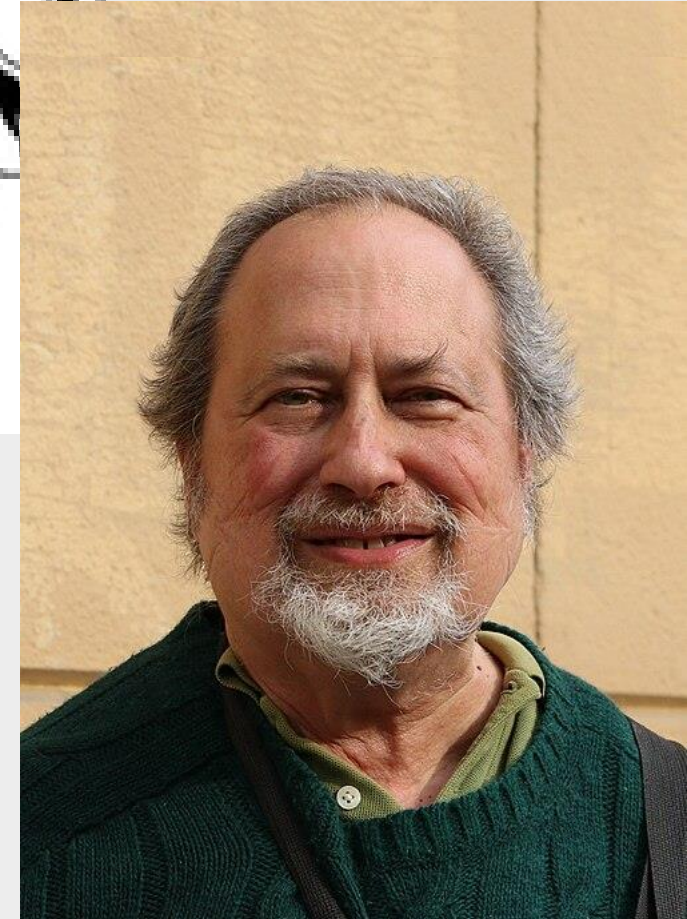
2. Software libero (1989)



The screenshot shows the GNU Operating System website. At the top, there is a logo for the GNU Operating System, supported by the Free Software Foundation. Below the logo is a navigation bar with links for PHILOSOPHY, LICENSES, EDUCATION, SOFTWARE, DISTROS, DOCS, MALWARE, and HELP. The main content area is titled "GNU General Public License, version 1". There is a button labeled "Skip to license text". Below this, there is a list of links: "The latest version of the GPL, version 3", "What to do if you see a possible GPL violation", "The GNU General Public License version 1 (GPLv1) in other formats: plain text format, standalone HTML, Markdown, ODF, RTF, Docbook, LaTeX, Texinfo", and "Old versions of the GPL". At the bottom of the page, there is a footer with the text "GNU GENERAL PUBLIC LICENSE Version 1, February 1989", "Copyright (C) 1989 Free Software Foundation, Inc.", "51 Franklin St, Fifth Floor, Boston, MA 02110-1301 USA", and "Everyone is permitted to copy and distribute verbatim copies of this license document, but changing it is not allowed."

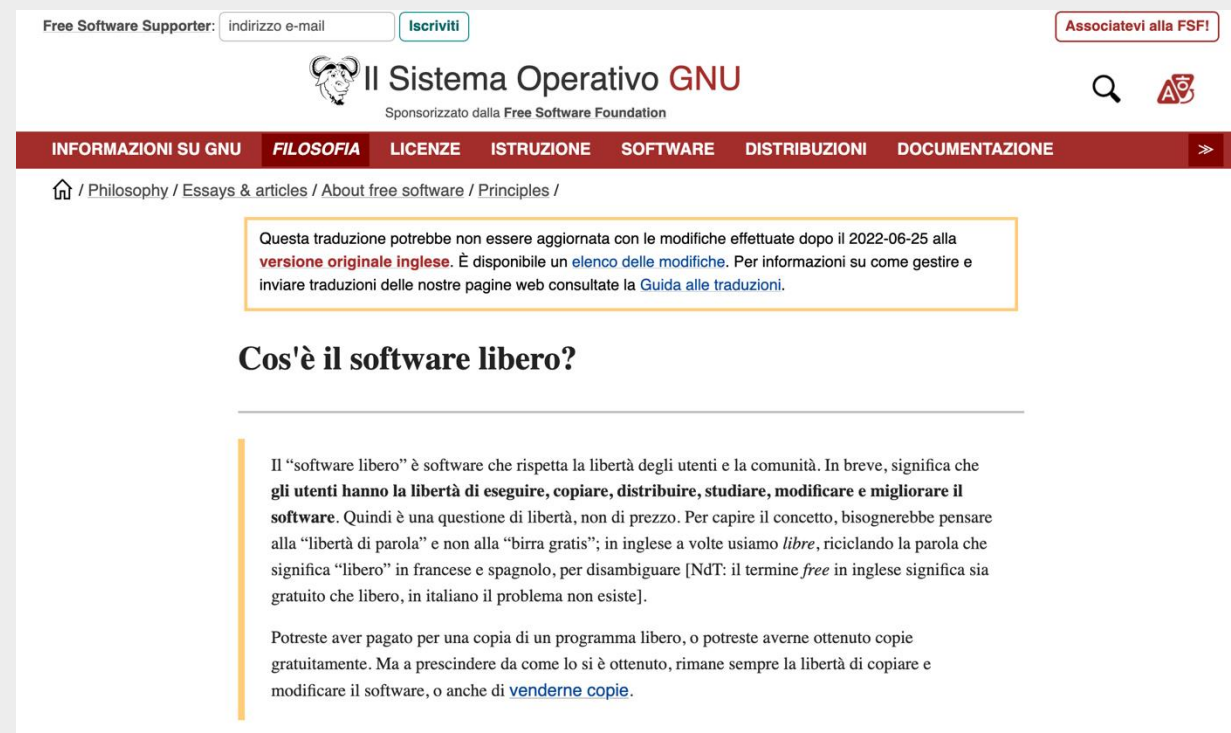
2. Free software: What is Copyleft?

- «In the [GNU project](#), our aim is to **give *all* users the freedom to redistribute and change GNU software**. If middlemen could strip off the freedom, our code might “have many users,” but it would not give them freedom. So instead of putting GNU software in the public domain, we “copyleft” it. Copyleft says that anyone who redistributes the software, with or without changes, must pass along the freedom to further copy and change it. Copyleft guarantees that every user has freedom».



2. Software libero: le quattro libertà

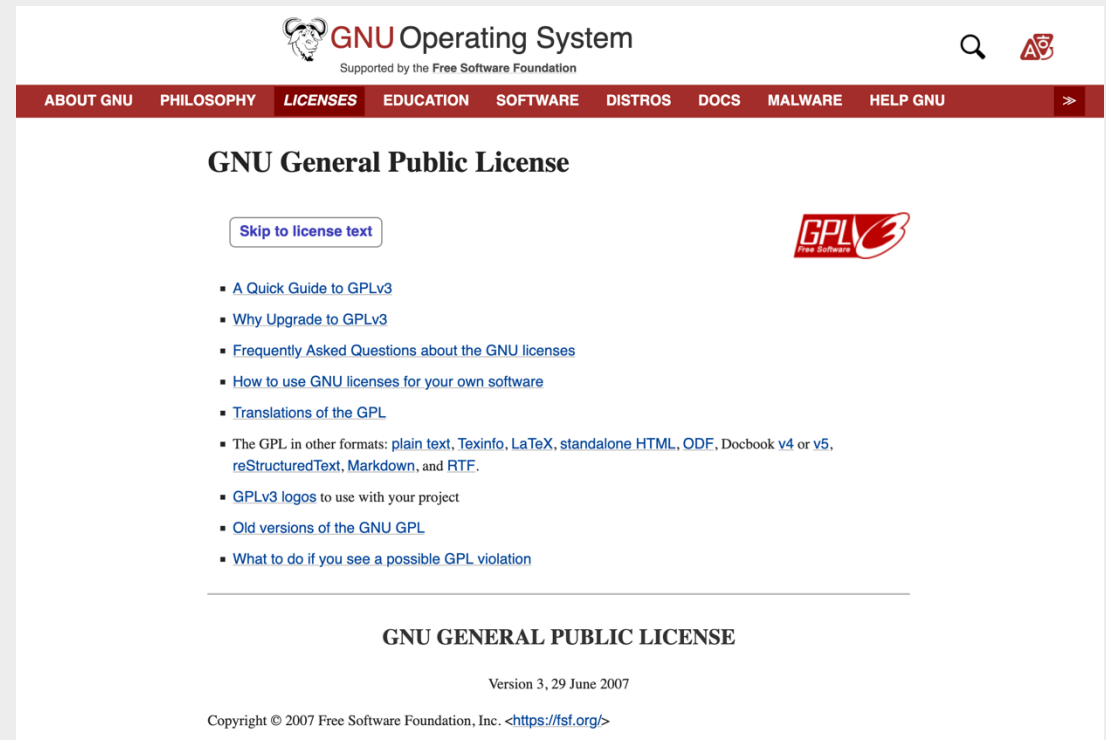
- **Libertà di eseguire il programma** come si desidera, per qualsiasi scopo (libertà 0).
- **Libertà di studiare come funziona il programma e di modificarlo** in modo da adattarlo alle proprie necessità (libertà 1). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito.
- **Libertà di ridistribuire copie** in modo da aiutare gli altri (libertà 2).
- **Libertà di migliorare** il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti da voi apportati (e le vostre versioni modificate in genere), in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio (libertà 3). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito.



The screenshot shows the GNU website interface. At the top, there is a search bar and a button labeled 'Iscriviti'. Below the search bar, the text 'Il Sistema Operativo GNU' is displayed, along with the GNU logo and the text 'Sponsorizzato dalla Free Software Foundation'. A navigation menu is visible with items: INFORMAZIONI SU GNU, FILOSOFIA, LICENZE, ISTRUZIONE, SOFTWARE, DISTRIBUZIONI, DOCUMENTAZIONE. The main content area features a warning box stating: 'Questa traduzione potrebbe non essere aggiornata con le modifiche effettuate dopo il 2022-06-25 alla versione originale inglese. È disponibile un elenco delle modifiche. Per informazioni su come gestire e inviare traduzioni delle nostre pagine web consultate la Guida alle traduzioni.' Below this, the heading 'Cos'è il software libero?' is followed by a paragraph explaining that free software respects user and community freedom, and lists the four freedoms: execute, copy, distribute, study, modify, and improve software. A second paragraph notes that one can pay for a copy or receive it for free, but the freedom to copy and modify remains.

2. GNU General Public License v. 3 (2007)

- «All rights granted under this License are granted for the term of copyright on the Program, and are irrevocable provided the stated conditions are met».



The screenshot shows the GNU Operating System website. At the top, there is a navigation bar with links for ABOUT GNU, PHILOSOPHY, LICENSES, EDUCATION, SOFTWARE, DISTROS, DOCS, MALWARE, and HELP GNU. The main content area is titled "GNU General Public License" and includes a "Skip to license text" button. Below this, there is a list of links: "A Quick Guide to GPLv3", "Why Upgrade to GPLv3", "Frequently Asked Questions about the GNU licenses", "How to use GNU licenses for your own software", "Translations of the GPL", "The GPL in other formats: plain text, Texinfo, LaTeX, standalone HTML, ODF, Docbook v4 or v5, reStructuredText, Markdown, and RTF.", "GPLv3 logos to use with your project", "Old versions of the GNU GPL", and "What to do if you see a possible GPL violation". The page also features the GPLv3 logo and the text "GNU GENERAL PUBLIC LICENSE" and "Version 3, 29 June 2007". At the bottom, there is a copyright notice: "Copyright © 2007 Free Software Foundation, Inc. <https://fsf.org/>".

2. Il riuso: buone intenzioni e normative deboli – Art. 68.1 CAD (d.lgs. 2005/82)

1. Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel **rispetto dei principi di**

- **economicità e di efficienza,**
- **tutela degli investimenti,**
- **riuso**
- **e neutralità tecnologica**

2. Il riuso: buone intenzioni e normative deboli — Art. 68.1-bis CAD

1-bis. A tal fine, le pubbliche amministrazioni prima di procedere all'acquisto, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, effettuano una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri:

- a) **costo** complessivo del programma o soluzione quale costo di **acquisto**, di **implementazione**, di **mantenimento** e **supporto**;
- b) **livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto** nonché di **standard in grado di assicurare l'interoperabilità** e la **cooperazione applicativa** tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- c) **garanzie** del fornitore in materia di livelli di **sicurezza**, conformità alla normativa in materia di **protezione dei dati personali**, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito.

2. Il riuso: buone intenzioni e normative deboli — Art. 68.1-ter CAD

- 1-ter. Ove dalla **valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico**, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, **risulti motivatamente l'impossibilità** di accedere a **soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione**, o a **software liberi o a codici sorgente aperto**, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di **tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso**. La valutazione di cui al presente comma è effettuata secondo le modalità e i criteri definiti dall'AgID.

Riferimenti

- R. Caso, [Proprietà intellettuale](#), AISA, Dizionario della scienza aperta, 2022-2023
- FSF, [Cos'è il software libero?](#), 1996-2021
- L. Lessig, [Cultura libera un equilibrio fra anarchia e controllo, contro l'estremismo della proprietà intellettuale](#), Traduzione di Bernardo Parrella, Milano, Apogeo, 2005, [LiberLiber Progetto Manuzio](#), 154-160
- R. Stallman, [Hai detto “proprietà intellettuale”? È un miraggio seducente](#), 2004-2021

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unisalento.it

Web:

<https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/roberto.caso?inheritRedirect=true>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633